

Codice A1113A

D.D. 10 luglio 2025, n. 752

Servizio professionale di redazione del piano di manutenzione e gestione biennale dei giardini facenti parte del complesso immobiliare, di proprietà regionale, denominato "Villa San Remigio" sito in Verbania - Pallanza. Determinazione a contrarre e di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. b) del D.lgs 36/2023 s.m.i. Spesa di € 29.186,97 o.f.i. sul cap. 203905 annualità 2025. CIG B78ABE9132 CUP ...



ATTO DD 752/A1113A/2025

DEL 10/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale

OGGETTO: Servizio professionale di redazione del piano di manutenzione e gestione biennale dei giardini facenti parte del complesso immobiliare, di proprietà regionale, denominato "Villa San Remigio" sito in Verbania - Pallanza. Determinazione a contrarre e di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. b) del D.lgs 36/2023 s.m.i.
Spesa di € 29.186,97 o.f.i. sul cap. 203905 annualità 2025.
CIG B78ABE9132
CUP J57E18000030008.

Premesso che:

la Regione Piemonte è proprietaria del complesso immobiliare denominato Villa S. Remigio, sito nel Comune di Verbania, il quale costituisce un'entità storico-paesaggistica di rilievo nell'ambito della storia del paesaggio del Lago Maggiore e più in generale della cultura europea;

con DGR n. 20-7685 del 12.10.2018 la Giunta Regionale ha dato avvio all'attuazione dell'Azione V.6c.6.1 *"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica tali da considerare e promuovere processi di sviluppo sostenibile"* a valere sull'Asse V del POR FESR 2014/2020 ed ha individuato alcune aree di attrazione naturale, ritenute strategiche per le finalità previste dal POR FESR 2014-2020, tra le quali è stato ricompreso il Parco della Villa San Remigio – Verbania – Pallanza, individuando uno stanziamento massimo ammissibile pari a Euro 6.500.000,00;

con Determinazione Dirigenziale n. 446/A1112C del 30.05.2019 l'amministrazione disponeva di procedere alla revisione del progetto definitivo dei lavori di riqualificazione dei Giardini facenti parte del complesso immobiliare in oggetto e di dar corso al contratto rep. n. 14153 del 21.1.2009, a suo tempo stipulato con il raggruppamento composto da I.C.I.S. s.r.l. (Capogruppo) – Isolarchitetti s.r.l., Ing. Luciano Luciani – Arch. Enrico Marforio – Dott.ssa Maria Gabriella De Monte – Ing.

Paolo Soardo, Arch. Mauro Berta - Studio Ass.to Vigetti Merlo – Dott. Geol. Secondo Antonio Accotto – Arch. Daniele Moro – Ing. Adolfo Coggiola (mandanti), corrente in Torino (P.IVA 04842170013) a seguito di procedura di selezione ad evidenza pubblica aggiudicata con Determinazione n. 1515 del 24.12.2008;

con Determinazione n. 642/A1112C del 26/07/2019 l'Amministrazione prendeva atto dell'atto modificativo ed integrativo del raggruppamento temporaneo di professionisti Rep. n. 90468 Racc n. 31681 del 04/07/2019 Notaio Marco Valente di Torino registrato a Torino il 09/07/2019 al n. 4063 Serie IT Agenzia delle Entrate uff. 3° in forza del quale il Raggruppamento risulta essere così costituito: I.C.I.S. s.r.l. (Mandataria; corrente in Torino - (P.IVA 04842170013) – Isolarchitetti s.r.l. – Ing. Luciano Luciani – Arch. Enrico Marforio – S.E.I. 1983 di DE MONTE Maria Gabriella & C. s.n.c. – Studio Ass.to Vigetti Merlo – Dott. Geol. Secondo Antonio Accotto – Arch. Daniele Moro – Ing. Adolfo Coggiola (mandanti) - contratto Rep 323 del 05/09/2019;

con Determinazione Dirigenziale n. 272/A1112C/2024 del 18/03/2024 veniva approvato il progetto definitivo revisionato, già sottoposto con esito positivo a parere della Conferenza dei Servizi decisoria come stabilito con Determinazione Dirigenziale n. 596/A1112C/2022 del 29/09/2022.

con nota prot. n. 81243 del 21.12.2024 è avvenuta l'attivazione dell'iter di verifica e supporto alla validazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i. relativamente agli elaborati tecnici costituenti il progetto esecutivo dell'intervento consegnati dal raggruppamento incaricato a mezzo nota del 02.11.2024;

con Determinazione n. 495/A1112C/2025 del 23/04/2025 l'Amministrazione procedeva all'affidamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 36/2023, sulla base della Convenzione Quadro approvata mediante D.G.R. n. 22 - 6868 del 18 maggio 2018 attualmente in essere e prorogata sino al 15/06/2028, alla Società di Committenza Regione Piemonte - S.C.R. Piemonte S.p.A. (C.F. e P. IVA 09740180014, codice beneficiario 142483), con sede in corso Marconi 10 – 10125 Torino, l'incarico per l'attività di gestione della procedura di affidamento dei lavori per la realizzazione degli "Interventi di riqualificazione dei giardini del complesso Villa San Remigio – Verbania"

Tenuto conto che:

- risulta necessaria la redazione del piano di manutenzione e gestione biennale dei giardini del complesso "Villa San Remigio" nel Comune di Verbania (VCO), a garanzia degli estesi nuovi piantamenti e ai fini dell'adeguata gestione ordinaria di tutte le complesse componenti a verde del giardino, che sarà in parte aperto alla pubblica fruizione, da affidarsi a soggetto qualificato e con una estesa conoscenza del sito e degli interventi da effettuarsi entro i tempi limitati dettati dal finanziamento in essere;
- è stato predisposto dal Settore Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro il progetto del servizio sulla base del quadro esigenziale contenente gli obiettivi e i fabbisogni dell'Ente, articolato in un unico livello, in consonanza all'allegato I.7 del D.lgs. n.36/2023 e composto dal Capitolato speciale d'appalto e allegati, che si approvano con il presente provvedimento;
- il servizio da acquisire è di natura intellettuale, pertanto non vi è necessità di redigere il D.U.V.R.I., come consentito dal comma 3-bis dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e non vi sono costi per la sicurezza non essendovi il rischio di interferenze;
- dato atto che l'oggetto del servizio affidato prevede il rispetto dell'obbligo di applicare i Criteri

Ambientali Minimi edilizia di cui al DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022, in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale;

- per l'appalto di servizio in oggetto, questa amministrazione intende avvalersi della piattaforma di approvvigionamento digitale Sintel conforme al disposto dell'art. 25 del Dlgs n.36/2023;

Considerato che:

- l'esito dell'istruttoria informale finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art.1 del Dlgs n.36/2023, che ha consentito di individuare quale soggetto affidatario il seguente operatore economico: Studio Associato Vigetti Merlo – C.F./P.I. 09286560017 , con sede in via Giovanni Carlo Cavalli 22, 10138, Torino, che si è dichiarato disponibile ad eseguire il servizio in oggetto;
- l'operatore economico Studio Associato Vigetti Merlo – P.I. 09286560017 - ha presentato l'offerta, in data 03.06.2025 ossia entro le ore 12:00 del 09.06.2025 (termine previsto in trattativa per la presentazione delle offerte), secondo le caratteristiche descritte nella Lettera invito e nel Capitolato tecnico prestazionale, allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, con un ribasso a corpo pari al 2% del valore totale della trattativa e pertanto l'importo offerto risultante dall'applicazione del ribasso offerto sull'importo a base di gara risulta pari a € 23.003,61 per la prestazione, oltre a CNPAIA al 4% pari a € 920,14 e IVA al 22% pari a € 5.263,22 per un importo complessivo di euro € 29.186,97;
- l'offerta dell'operatore economico è congrua, in riferimento all'importo stimato dagli uffici a base della trattativa, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. poiché risulta in linea con quanto disposto dall'art. 41 comma 15 quater del Codice, così come modificato dal D.Lgs 209/2024, e del relativo allegato I.13,;
- ai sensi dell'art. 53 c.1 del Codice, trattandosi di procedura di affidamento espletata ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lett. b), la Stazione Appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- l'importo del presente affidamento è tale per cui non vi è l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di forniture e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs n.36/2023 smi;
- l'espletamento della procedura in oggetto non prevede il pagamento, da parte dell'ente concedente, del contributo a favore dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione – ANAC ai sensi della Delibera ANAC n. 598 del 30.12.2024, in quanto il valore stimato dell'affidamento, calcolato secondo quanto disposto dall'art. 179 del d.lgs. 36/2023, è inferiore a € 40.000;
- ai sensi dell'art.48 c. 2 del Dlgs 36/2023 e s.m.i. non sussiste un interesse transfrontaliero certo per l'affidamento in oggetto;

Dato atto che:

- trattandosi di appalto di servizi d'importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti questa Amministrazione può, ai sensi dell'art.62, comma 1, del D.lgs n.36/2023 s.m.i., procedere direttamente e autonomamente all'affidamento dell'appalto in oggetto;
- l'art. 50, comma 1, lett. b) del Dlgs n.36/2023 s.m.i. stabilisce che le stazioni appaltanti

procedono all'affidamento diretto dei contratti di servizi di importo inferiore a € 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'art. 17, comma 2, del D.lgs n. 36/2023 s.m.i. prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n.36/2023 s.m.i. è l'arch. PALMARI Fabio, Dirigente del Settore "Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale", in forza della D.G.R. 49-1173/2025/XII del 26.05.2025;
- è stato verificato che CONSIP S.p.A. e la centrale di committenza regionale (SCR) non hanno ad oggi attivato alcuna convenzione per la fornitura in oggetto e pertanto si può procedere ad autonoma procedura di acquisto, fermo restando il diritto di recesso dell'amministrazione regionale nel caso in cui, in corso di contratto, si rendesse disponibile tale convenzione, così come stabilito all'art.1 del d.l. n.95/2012 (convertito con L. n.135/2012);
- ai fini del rispetto del principio di economicità, efficacia, tempestività di cui all'art. 1 del Dlgs 36/2023 e, visto il comma 4 dell'art. 49 relativo alla deroga al principio di rotazione, considerato che il progettista ha curato la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, per quanto di competenza, in quanto facente parte del raggruppamento temporaneo di professionisti a cui è stato affidato l'incarico; considerata l'accurata esecuzione del precedente contratto, nonché la qualità della prestazione resa, il progettista è stato individuato quale affidatario diretto dell'incarico in oggetto;
- ai sensi dell'art. 53 c.1 del Dlgs n. 36/2023, non è richiesta la garanzia provvisoria;
- ai sensi dell'art. 53 c.4 del Codice, l'affidatario non è tenuto a presentare cauzione definitiva in quanto trattasi di servizio da espletarsi nel rispetto di una tempistica definita e limitata, come indicato nella Lettera invita di cui alla trattativa;

Risulta necessario procedere all'affidamento del servizio professionale di redazione del piano di manutenzione e gestione biennale dei giardini del complesso "Villa San Remigio" nel Comune di Verbania (VCO) e che sussistono gli estremi per l'affidamento allo Studio Associato Vigetti Merlo – C.F./P.I. 09286560017, con sede in via Giovanni Carlo Cavalli 22, 10138, Torino, secondo le clausole negoziali essenziali contenute nella Lettera Contratto, nella Lettera invito e nel Capitolato speciale d'appalto e secondo l'offerta presentata per un importo complessivo pari a € 29.186,97 di cui € 23.003,61 per la prestazione, oltre a CNPAIA al 4% pari a € 920,14 e IVA al 22% pari a € 5.263,22;

Visto il DGUE prodotto, acquisita la regolarità contributiva con il DURC, l'iscrizione alla CCIA e l'iscrizione all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali così come previsto dall'art. 52 e come da indicazioni di cui alla circolare della Regione Piemonte del 19.06.2025;

Considerato che la stipulazione del contratto avverrà in modalità elettronica mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale consistente in un apposito scambio di lettere, ai sensi dell'art.18 del Dlgs 36/2023;

Ritenuto di incaricare i funzionari del Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale arch. Ilaria Tusino, quale referente tecnico a supporto del Rup, la dott.ssa Gisella Maggi quale supporto giuridico - amministrativo al RUP e la sig.ra Stefania D'Acci quale supporto amministrativo-contabile al RUP;

Verificato che:

- risulta necessario impegnare, a copertura del servizio in oggetto, la somma complessiva di € 29.186,97, di cui € 23.003,61 a copertura del servizio in oggetto, oltre a CNPAIA al 4% pari a € 920,14 e € 5.263,22 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1974, a favore dello Studio Associato Vigetti Merlo – C.F./P.I. 09286560017, con sede in via Giovanni Carlo Cavalli 22, 10138, Torino (cod.ben. 222390), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile (cap. 203905/2025) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 della Regione Piemonte, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificata:

- la pertinenza rispetto alla tipologia di spesa e la capienza dello stanziamento di competenza del capitolo 203905 del bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte 2025-2027, annualità 2025 nonché la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo il principio applicato della contabilità finanziaria;
- la disponibilità di cassa sull'annualità 2025;
- l'inesistenza di oneri indiretti non compresi nello stanziamento;

Appurato che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n.118/2011 (All n 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;

Dato atto che:

- la spesa è finanziata con fondi regionali;
- la spesa è di natura non ricorrente;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013;

Rilevato che il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è l'arch. PALMARI Fabio, Dirigente del Settore "Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale", in forza della D.G.R. 49-1173/2025/XII del 26.05.2025;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Vista la D.G.R. del 26 maggio 2025, n. 38-1162 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle."

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- DGR 1-3361 del 14/6/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- D.P.G.R. n. 11/R del 21/12/2023, Regolamento regionale "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R.n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022" Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.Lgs n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i.;
- Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025).";
- Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. 12-852 del 3 Marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027. ";

determina

per quanto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Dlgs n.36/2023 all'operatore economico Studio Associato Vigetti Merlo – C.F./P.I. 09286560017, con sede in via Giovanni Carlo Cavalli 22, 10138, Torino (cod.ben. 222390), a seguito di procedura di affidamento diretto n. 202167503 tramite la piattaforma Sintel, con un ribasso a corpo pari al 2% del valore totale della trattativa. L'importo offerto risultante dall'applicazione del ribasso offerto sull'importo a base di gara risulta pari a € 23.003,61 per la prestazione, oltre a CNPAIA al 4% pari a € 920,14 e IVA al 22% pari a € 5.263,22, per un importo complessivo di euro € 29.186,97 per la durata di 10 giorni dall'avvio dell'incarico;
2. di affidare il Servizio professionale di "Redazione del piano di manutenzione e gestione biennale dei giardini facenti parte del complesso immobiliare, di proprietà regionale, denominato Villa San Remigio sito in Verbania-Pallanza" secondo le clausole negoziali essenziali contenute nella Lettera invito, nel Capitolato tecnico prestazionale e nella Lettera contratto, nonché secondo

l'Offerta presentata a seguito di trattativa diretta e in modalità elettronica mediante stipula di documento generato mediante corrispondenza, secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.lgs 36/2023;

3. di impegnare la somma complessiva di € € 29.186,97, di cui € 23.003,61 a copertura del servizio in oggetto, oltre a CNPAIA al 4% pari a € 920,14 e € 5.263,22 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1974, a favore dello Studio Associato Vigetti Merlo – C.F./P.I. 09286560017, con sede in via Giovanni Carlo Cavalli 22, 10138, Torino (cod. ben. 222390) facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile (cap 203905/2025) del bilancio **di previsione finanziario 2025-2027 della Regione Piemonte, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**
4. di approvare la Lettera invito, il Capitolato speciale d'appalto e lo schema di Lettera contratto, contenente le clausole contrattuali, allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che sul cap. 203905/2025 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa e che la spesa ha natura non ricorrente ed è finanziata da risorse "fresche" regionali e non è finanziata da risorse vincolate in entrata;
6. di stabilire che si provvederà a dare avvio alla fase della liquidazione, nei termini previsti dal D.lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.lgs. 36/2023 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
7. di incaricare i funzionari del Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale arch.Illaria Tusino, quale referente tecnico a supporto del Rup, la dott.ssa Gisella Maggi quale supporto giuridico - amministrativo al RUP e la sig.ra Stefania D'Acci quale supporto amministrativo-contabile al RUP;;
8. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 36/2023 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r.n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale: www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23, c.1 lett.b) e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: Studio Associato Vigetti Merlo – C.F./P.I. 09286560017

Importo: € 29.186,97

Dirigente responsabile: Arch.Fabio Palmari

Modalità Individuazione Beneficiario: art.50 c.1 lett.b) D.Lgs 36/2023 s.m.i.

IL DIRIGENTE (A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale)
Firmato digitalmente da Fabio Palmari

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. LTR_invito_vigetti_merlo_WIP.pdf
2. All3_Capitolato_Piano_Manut_VB_WIP-1.pdf



Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro

*tecnico.sicurezza@regione.piemonte.it
fabio.palmari@regione.piemonte.it
tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it*

Data *

STUDIO ASSOCIATO
VIGETTI-MERLO

Protocollo * /A1112C

TRAMITE SINTEL

Classificazione* 2.120.10/.A11000/30/

* presenti nei metadati del mezzo trasmissivo

OGGETTO: Affidamento del **Servizio professionale di redazione piano di manutenzione e gestione biennale dei giardini del complesso 'Villa San Remigio' nel Comune di Verbania (VCO) di proprietà regionale**

CIG da acquisire a sistema
CUP **J57E18000030008**

Lettera invito.

Il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro della Regione Piemonte ha necessità di procedere all'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'aet.50 c.1 lett.b) Dlgs 36/2023 smi attraverso l'utilizzo della piattaforma Sintel.

Stazione appaltante, documentazione d'appalto visionabile, richieste di chiarimenti: Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro, Grattacielo Regione, Piazza Piemonte 1, Torino, tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it.

Responsabile del procedimento: arch. Fabio Palmari

OGGETTO DEL SERVIZIO E IMPORTO

L'incarico prevede la redazione da parte di tecnici esperti di un piano di manutenzione specialistico, per la garanzia dei nuovi piantamenti e la gestione ordinaria di tutte le componenti a verde del giardino che sarà in parte aperto alla pubblica fruizione.

L'importo stimato dell'appalto, al netto del ribasso offerto in sede di trattativa, è pari a € 23.473,07 (euro ventitremilaquattrocentosettatatre/07) (incluse spese e oneri accessori) al netto degli oneri previdenziali e dell' IVA di legge.

Ai sensi dell'art. 120 c.9 del Dlgs 36/2023 la Stazione Appaltante stabilisce che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del

quinto dell'importo del contratto, la stessa possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DELL'INCARICO

La consegna degli elaborati costituenti il Piano di manutenzione e gestione dovrà avvenire entro 10 giorni dall'avvio dell'incarico. Sono previsti 3 incontri di confronto preliminare con la S.A., anche da remoto, prima della consegna finale della documentazione.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI ED EVENTUALE SOPRALLUOGO

Eventuali informazioni o richieste di sopralluogo potranno essere inoltrate tramite piattaforma MEPA.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Considerando che il servizio in oggetto è presente sulla piattaforma Sintel/ARIA, si ritiene di procedere all'affidamento del servizio in oggetto mediante affidamento ai sensi dell'art. 50 c.1 lett.b) del Dlgs 36/2023, utilizzando per ogni comunicazione la piattaforma elettronica.

L'offerta alla presente procedura, completa di tutti i suoi allegati, è redatta in formato digitale utilizzando unicamente la piattaforma Me.PA.

I documenti devono essere in formato digitale PDF, firmati digitalmente dal legale rappresentante ed accompagnati da scansione del documento di identità e codice fiscale.

L'operatore economico troverà pertanto sulla piattaforma la documentazione da compilare e sottoscrivere e dovrà dimostrare di possedere i requisiti di ordine generale di cui agli artt.94-95-96-97-98 del Dlgs 36/2023 ed i requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 100 dl Dlgs 36/2023 utilizzando il **DGUE** caricato sul portale P.A.D.

Sarà inoltre richiesta la compilazione e sottoscrizione della seguente documentazione:

- **Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari**
- **Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali**
- **Comunicazione del consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'articolo 24 del Dlgs 36/2023 smi, come previsto dall'art.35 c.5 bis del Dlgs 36/2023 smi**
- **Indicazione del professionista individuato per l'espletamento dell'incarico con relativo Curriculum vitae, attestante le capacità tecnico-professionali richieste;**

Con la presentazione dell'offerta, l'operatore economico accetta tutte le condizioni contenute nel presente documento, che si considerano tacitamente sottoscritte.

L'offerta dovrà essere comprensiva di eventuali spese accessorie al netto degli oneri previdenziali e fiscali.

L'offerta è vincolante per un periodo di 180 giorni dalla data di aggiudicazione del servizio.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità dell'offerta le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere all'offerente ai sensi dell'art. 17, comma 4 del Codice degli appalti, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata. Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

La Stazione appaltante si riserva a proprio insindacabile giudizio la facoltà di non affidare il servizio senza che ciò possa comportare pretese di sorta da parte dell'offerente.

La Stazione appaltante si riserva inoltre il diritto di non procedere all'affidamento nel caso in cui l'offerta presentata non venga ritenuta idonea.

GARANZIA PROVVISORIA

Al sensi dell'art. 53 c.1 del Dlgs 36/2023, trattandosi di procedura di affidamento espletata ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lett.a) e b), la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106.

CONTRATTO

Il contratto, redatto in modalità elettronica, sarà perfezionato mediante scambio di lettere commerciali ai sensi dell'art.18 c.1 del Codice.

L'Amministrazione si riserva di dare avvio alla prestazione contrattuale in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17 c.9 del Codice, con clausola risolutiva espressa, anche in pendenza della stipulazione del contratto, nonché di non procedere all'aggiudicazione in caso di sopraggiunte nuove esigenze da parte dell'Amministrazione.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

GARANZIA

In deroga all'art.53 c. 4 del Dlgs 36/2023, la Stazione Appaltante non intende procedere con la richiesta della sottoscrizione della cauzione o garanzia fideiussoria definitiva ai fini della stipula, in quanto trattasi di incarico con tempistica definita e limitata, come sopra indicato.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'appaltatore potrà venire a conoscenza e trattare dati comuni e sensibili relativi agli utenti del servizio.

I dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte - Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di lavoro-saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR*)".

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali necessari per adempiere al contratto stesso. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla procedura in oggetto. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa al procedimento di acquisizione in oggetto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il RUP.

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10, relativamente alla procedura in oggetto.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

FATTURAZIONE

La Regione Piemonte applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art.17 ter del DPR 633/72.

Pertanto, tutte le fatture dovranno precisare la modalità di esigibilità dell'IVA_

Si procederà al pagamento soltanto su presentazione di fattura elettronica, che dovrà indicare l'oggetto, il numero di CIG, CUP... a cui la prestazione si riferisce, il protocollo della lettera contratto/numero trattativa e il numero determinazione affidamento.

Dovrà essere indicato a quale prestazione è riferita la fattura.

Il pagamento avverrà entro 30 gg dal ricevimento, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC) e delle prestazioni effettuate, nonché previa attestazione di regolare esecuzione da parte del referente/direttore esecuzione contratto.

Il codice unico IPA, al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: **A17LZ5**
P.IVA Regione Piemonte: 02843860012

PEC: tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Bonifico bancario sulle coordinate bancarie dedicate, ai sensi dell'art.3, comma 1, L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari), comunicate dalla S.V. mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art.21 del DPR 445/2000.

Il pagamento è subordinato all'attestazione di regolare esecuzione.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

PENALI

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

Si precisa inoltre quanto segue:

- la S.V. assume, pena la nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 legge n. 136/2010;
- la S. V., con la sottoscrizione della presente lettera contratto, si impegna, a pena di risoluzione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e s.m.i. e dal "Codice di Comportamento Aziendale", disponibile sul sito web della Regione Piemonte;
- il servizio deve essere eseguito nel rispetto dei disposti di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. restando unico responsabile il datore di lavoro di codesta Ditta per infortuni alle maestranze, danni o altro che dovessero verificarsi durante lo svolgimento delle attività.
- il Responsabile unico del procedimento e la S.V. dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto Responsabile ha ricevuto altre utilità di qualsivoglia genere dal contraente, fatti salvi gli usi nei termini previsti dal codice di comportamento aziendale ovvero conclusi ai sensi dell'art. 1342 del Codice Civile;
- la S.V. si obbliga al pieno rispetto del P.I.A.O. approvato con a D.G.R.DGR 11-739/2025/XII del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" , che disciplina altresì, nell'apposita sezione, le misure di prevenzione della corruzione;
- la S.V. si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità (che si allega), del P.I.A.O. approvato con a D.G.R. n. DGR 11-739/2025/XII del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" , il cui mancato rispetto darà luogo a risoluzione del contratto;
- la S.V. si impegna a rispettare il P.I.A.O. della Regione Piemonte, pertanto l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;

per quanto non espressamente indicato valgono le norme del codice civile e del vigente Codice degli Appalti, nonché le Condizioni generali di contratto del Me.PA relativo al Bando di servizi di riferimento per la trattativa diretta in oggetto, la documentazione relativa alla trattativa diretta e la vs offerta.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico, ovvero di recedere dal contratto, a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, debitamente motivate per iscritto. In tale ipotesi la S.V. avrà diritto al pagamento delle prestazioni sino a quel momento espletate.

Resta comunque inteso che in caso di revoca dell'incarico ovvero di recesso da parte dell'Amministrazione, la S.V. ha l'obbligo di consegnare tutta la documentazione prodotta sino a quel momento. Analogamente, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, La Regione Piemonte si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, senza che la S.V. nulla abbia a pretendere per l'attività svolta fino a quel momento, nel caso in cui la S.V. manifesti gravi carenze o commetta gravi inadempienze.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere, nelle more del completamento della verifica del possesso dei requisiti ai sensi dell'art.94-95-96-97-98 e 100 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 17 c.9 del Codice, all'esecuzione anticipata del servizio con l'assolvimento dell'imposta di bollo, sottoponendo l'affidamento alla clausola risolutiva qualora le predette verifiche non diano esito favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

arch. Fabio PALMARI

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

All. 2 Modello tracciabilità dei flussi finanziari

All. 3 Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali

All. 4 Capitolato speciale d'Appalto

All. 5 Bozza lettera contratto

**Servizio professionale di redazione piano di manutenzione e gestione biennale dei giardini del
complesso 'Villa San Remigio' nel Comune di Verbania (VCO) di proprietà regionale**

CUP VERBANIA J57E18000030008

CIG : in definizione

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

A cura del:

Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti Lavoro

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

RUP: Arch. Fabio PALMARI

MAGGIO 2025

Indice generale

1. OGGETTO DELL'INCARICO.....	3
2. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI IMMOBILI E DELLE FUNZIONI PREVISTE.....	3
3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO.....	5
4. ONERI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO.....	6
5. TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DELL'INCARICO.....	7
6. STIMA DEL CORRISPETTIVO E DISCIPLINA DEI PAGAMENTI.....	7
7 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	9
8. REQUISITI AFFIDATARIO.....	10
9. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'APPALTATORE.....	11
10. INCOMPATIBILITA'.....	12
11 RESPONSABILITA', POLIZZA ASSICURATIVA.....	12
12. GARANZIE.....	12
13. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE.....	13
14. INADEMPIENZE CONTRATTUALI, VARIAZIONI, INTERRUZIONI.....	14
15. PENALITA' PER RITARDI.....	14
16. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO.....	15
17. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	16
19. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI.....	17
20. PROPRIETA' DEI DOCUMENTI.....	18
22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	18
25. REVISIONE PREZZI.....	21
27. DISPOSIZIONI GENERALI.....	23
28. FORO COMPETENTE ED ESCLUSIONE DELL'ARBITRATO.....	23

IMPORTO A BASE D'ASTA: Euro 23.473,07 (euro ventitremilaquattrocentosettatatre/07) (incluse spese e oneri accessori) al netto degli oneri previdenziali e dell' IVA di legge.

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO: Arch. Fabio Palmari, Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Piemonte 1.

Tel: 011 4323494 - PEC: tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it

1. OGGETTO DELL'INCARICO

La Regione Piemonte (di seguito "Stazione Appaltante") ha necessità di affidare a figura professionale in possesso dei necessari requisiti e abilitazioni di legge, l'incarico finalizzato alla redazione del piano di manutenzione e gestione biennale dei giardini del complesso 'Villa San Remigio' nel Comune di Verbania (VCO) di proprietà regionale.

Il servizio in oggetto è presente all'interno nella categoria merceologica "professioni regolamentate- Consulenza agraria fornita da agronomi/dottore agronomo e forestale"- sulla piattaforma Sintel, e stante l'importo presunto si ritiene di procedere all'assegnazione della prestazione mediante affidamento diretto.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI IMMOBILI E DELLE FUNZIONI PREVISTE

Il complesso di Villa San Remigio in Verbania Pallanza (VCO), è un bene storico vincolato ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004 e s.m.i. di proprietà della Regione Piemonte.

Con D.G.R. n. 35-8769/2024/XI del 10 giugno 2024 l'Amministrazione ha acquisito finanziamento PSC per l'attuazione dell'intervento di recupero dei giardini attualmente in fase di verifica della progettazione esecutiva.

L'intervento di riqualificazione del compendio, oltre garantire la sicurezza delle singole componenti, ha come obiettivo quello di intervenire in modo filologico sulla componente arborea e arbustiva e sugli elementi architettonici e artistici, nonché di rinnovare ed adeguare il sistema di illuminazione, l'arredo e le infrastrutture a corredo del parco.

Gli interventi riguardano principalmente:

- la componente arborea e arbustiva, sulla quale sono previste potature e abbattimenti, reinserimenti/sostituzioni di esemplari autoctoni e limitati inserimenti di nuovi esemplari e/o collezioni;
- gli elementi artistici e architettonici, sui quali si interverrà con un restauro conservativo mirato principalmente ad arrestare l'attacco biologico in atto.

In entrambi i casi, il riconoscimento della peculiarità storico-artistica che le "scenografie" offrono in relazione al valore intrinseco dei singoli elementi compositivi, guida le scelte progettuali mirate al mantenimento, ove possibile, dello stato attuale.

- la messa in sicurezza del versante prospiciente via Vittorio Veneto, l'intervento previsto andrà ad integrare interventi già eseguiti dalla Regione negli ultimi 5 anni al fine di migliorare il grado di sicurezza del versante e della viabilità sottostante;
- il consolidamento e il recupero degli elementi strutturali, le opere riguardano principalmente due tipologie di elementi architettonici e artistici: quelli "funzionali" (parapetti, balaustre, muro di cinta e scale) da adeguare alle normative vigenti e quelli "ornamentali" (obelischi, mosaici parietali, le volte della serra piccola, il solaio della galleria verso il lago) che però necessitano di interventi manutentivi mirati al recupero e alla tutela di cose e/o alle persone;
- le infrastrutture a corredo del parco come strade, vialetti, percorsi e sentieri, per i quali sono previsti esclusivamente interventi di manutenzione mirati a ripristinarne le caratteristiche originali in relazione alla tipologia di pavimentazione, percorribilità e sistemi di regimazione delle acque meteoriche;
- l'impianto di illuminazione funzionale e d'accento. Lungo il viale principale, in prossimità dei parcheggi e degli ingressi è prevista la realizzazione di un sistema di illuminazione a led. Considerata la volontà di fruire il parco anche in eventi serali, a corredo dei giardini formali e, a cornice di statue, fontane e mosaici è prevista la realizzazione di una illuminazione "d'accento" sempre con l'utilizzo di led.
- la comunicazione del parco. Questo tema è stato sostanzialmente affrontato con due differenti declinazioni, quella della comunicazione vera e propria, ossia delle modalità con cui il parco e la villa si offrono sul circuito turistico e culturale come punti di eccellenza del territorio e quella dell'informazione, delle modalità con cui – all'interno del parco – i visitatori interessati possono entrare a conoscenza delle particolarità storiche, architettoniche, artistiche, botaniche e paesaggistiche del parco stesso e del cantiere che lo ha interessato.

Nello specifico gli interventi di recupero ai giardini storici e riqualificazione naturalistica e ambientale prevedono:

- il recupero e integrazione delle componenti arborea ai fini del ripristino, in chiave filologica, dei tematismi dei giardini;
- il recupero agronomico e di sostituzione locale della componente arbustiva formale;
- l'integrazione ed ampliamento del valore botanico complessivo della componente arbustiva informale;

Pertanto, al fine di non pregiudicare i lavori che saranno realizzati, risulta necessario attivare, senza soluzione di continuità alla conclusione dell'intervento sopra descritto, il servizio di manutenzione della componente verde. A tal fine, stante la rilevanza e specificità, è richiesta la redazione da parte di tecnici esperti di un piano di manutenzione specialistico, per la garanzia dei nuovi piantamenti e la gestione ordinaria di tutte le componenti a verde del giardino che sarà in parte aperto alla pubblica fruizione.

3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Nell'ambito dell'incarico in oggetto il professionista dovrà svolgere le seguenti attività:

- 1) Confronto con il RUP e i tecnici impegnati nell'attuale manutenzione del parco per un confronto fattivo e propositivo finalizzato a tracciare la linea di indirizzo del piano di gestione e manutenzione;
- 2) Elaborazione di una prima planimetria generale del parco in formato Cad/Gis con riportato il rilievo della componente verde. All'interno del documento i giardini e le loro componenti saranno suddivisi in aree omogenee al fine di definire gli interventi manutentivi specifici per ciascun ambito
- 3) Definizione dei costi relativi alla manutenzione (annuale per il primo biennio; annuale per il successivo triennio) delle opere a verde;
- 4) redazione della planimetria definitiva in formato GIS con aggiunta di un database base di informazione (es. numero progressivo albero secondo codice VTA e specie) al fine di permetterne una successiva implementazione eventualmente anche in fase di gara;
- 5) Redazione del capitolato per la manutenzione del verde (disposizioni tecniche);
- 6) Individuazione delle competenze richieste in fase di gara per l'attuazione delle differenti attività manutentive (a titolo esemplificativo e non esaustivo: arboricoltore certificato tipo ETW per potature e verifiche/riposizionamento sistemi di consolidamento alberi);
- 7) G. Redazione del cronoprogramma quinquennale degli interventi manutentivi.

Gli elaborati prodotti terranno conto di quanto previsto anche dalle 'Linee guida e norme tecniche per il restauro dei giardini storici' a cura del Ministero della Cultura e dell'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI), nonché dei Criteri Ambientali Minimi coerenti con le attività previste e riguarderanno unicamente la componente verde.

Tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente e consegnata con lettera di accompagnamento indirizzata al RUP, inviata a mezzo PEC a tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it. E' richiesta la documentazione anche in versione informatica editabile (word, autocad).

A discrezione della Stazione Appaltante potrà eventualmente essere richiesta la medesima documentazione in altro formato.

Le attività dovranno essere condotte nel rispetto della normativa tecnica di settore e delle disposizioni legislative vigenti.

4. ONERI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

E' a carico del Professionista ogni onere strumentale ed organizzativo necessario per l'espletamento della prestazione affidatagli.

5. TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DELL'INCARICO

I tempi di esecuzione del servizio saranno così suddivisi, per ciascuno degli immobili:

La consegna degli elaborati costituenti il Piano di manutenzione e gestione dovrà avvenire entro e non oltre 10 giorni dall'avvio dell'incarico. Sono previsti 3 incontri di confronto preliminare con la S.A., anche da remoto, prima della consegna finale della documentazione.

Le tempistiche tengono conto anche dei sopralluoghi che dovranno essere svolti dall'affidatario per la piena conoscenza del sito e la definizione delle specifiche di piano.

La Regione Piemonte si riserva di procedere alla consegna in via d'urgenza ai sensi dell'art.17 c.9 del Codice, nelle more della verifica che la Stazione Appaltante deve compiere in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti generali e degli altri requisiti di qualificazione economico-finanziari e tecnico-organizzativi ai sensi degli artt. 94-95-98-99-100 del Dlgs 36/2023.

Le tempistiche sopra indicate potranno essere interrotte motivatamente dalla Stazione Appaltante nel caso di acquisizione di atti di assenso o autorizzazioni o per qualsiasi altra ragione concernente lo svolgimento dell'attività oggetto di affidamento, senza che l'Appaltatore abbia nulla da pretendere al riguardo, considerato che il termine ultimo è quello di conclusione del servizio di cui al primo capoverso.

6. STIMA DEL CORRISPETTIVO E DISCIPLINA DEI PAGAMENTI

L'importo stimato per la prestazione professionale per l'espletamento del servizio, calcolato sulla base al D.M. 17 giugno 2016, come aggiornato dal Dlgs 36/2023, per le attività di natura progettuale, è quantificato in complessivi Euro **23.473,07** oneri previdenziali e fiscali esclusi. Il prospetto di dettaglio del corrispettivo è allegato al presente disciplinare.

A tale onorario va applicata la riduzione offerta dal professionista in sede di trattativa.

Ai sensi dell'art.41 c.15 quater del Dlgs 36/2023 modificato con Dlgs 209/2024, il ribasso percentuale offerto sull'importo a base d'asta non può essere superiore al 20 per cento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare ulteriori prestazioni aggiuntive che dovessero risultare necessarie nell'ambito dello svolgimento dell'incarico fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto (art. 120, comma 9 del Codice). Tali prestazioni saranno compensate applicando il ribasso risultante dalla procedura e avverranno alle stesse condizioni previste nel presente disciplinare.

Il compenso anzidetto oltre a quanto previsto negli articoli del presente documento, remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il professionista dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico e comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:

- le spese per i viaggi e le missioni;
- l'onere per i necessari contatti ed autorizzazioni con gli Enti, Organi ed Uffici;
- l'uso di attrezzature varie;

- la collaborazione con altri professionisti di cui il professionista incaricato dovesse servirsi nell'espletamento dell'incarico;
- il costo per polizza assicurativa;
- riunioni, sopralluoghi, ecc.

Sono da ritenersi esclusi eventuali diritti di segreteria e altri oneri per presentazione pratiche.

Il corrispettivo per le prestazioni sarà riconosciuto come segue: saldo dell'intero corrispettivo all'approvazione del piano da parte della S.A.

Qualora la Stazione Appaltante, per proprie esigenze, dovesse risolvere il contratto, all'Appaltatore sarà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo ed il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato come sopra indicato, previa verifica del servizio reso a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione nonché della regolarità contributiva.

La Regione Piemonte applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art. 17 ter. del DPR 633/72 pertanto tutte le fatture dovranno precisare, se dovuto, la modalità di esigibilità dell'IVA "split payment" (S).

All'imprenditore e al professionista resta la facoltà di derogare al regime ordinario dell'Iva ad esigibilità differita, facendo un espresso richiamo in fattura alla possibilità di applicare l'esigibilità ordinaria (articolo 6, comma 5, ultimo periodo del DPR n. 633/72). Nel caso in fattura dovrà essere indicata la dizione: *"Iva ad esigibilità immediata"*.

Si procederà al pagamento soltanto su presentazione di fattura elettronica indirizzata a:

Regione Piemonte, Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro (codice fatturazione IPA A17LZ5) Via Viotti 8 – 10121 Torino (P. IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge n. 89/2014.

PEC: tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it

che dovrà indicare:

- Oggetto dell'incarico, fase prestazionale, numero e data della determinazione dirigenziale di impegno a copertura della prestazione;
- numero di CIG e CUP;
- codice dell'affidamento sintel / n° della Trattativa;
- Il codice unico IPA: A17LZ5 (al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche) e la P. IVA Regione Piemonte: 02843860012;

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture elettroniche trasmesse, previo accertamento della regolarità contributiva e dell'espletamento del servizio da

parte della Stazione Appaltante tramite suo rappresentante, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'Appaltatore si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile all'Amministrazione, sono dovuti gli interessi moratori nella misura di legge ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs 231/2002 da ultimo modificato dal D.Lgs 192/2012.

L'operatore economico assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.

In pendenza delle comunicazioni di cui sopra, l'Amministrazione non procede alla liquidazione della fattura, sospendendo il termine per il relativo pagamento.

Il pagamento è subordinato all'attestazione di regolare esecuzione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto/referente del contratto.

7 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 l'Appaltatore si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato comunicato formalmente alla Stazione Appaltante, unitamente ai soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso. In caso di variazioni queste devono essere comunicate entro sette giorni, attraverso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del DPR 445/2000.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assumerà gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui al comma 9 dell'art. 3 della legge 136/2010. In pendenza delle comunicazioni di cui sopra, l'Amministrazione non procede alla liquidazione della fattura, sospendendo il termine per il relativo pagamento.

L'inadempimento di tali obblighi costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal presente contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Ai fini della liquidazione dei corrispettivi si precisa che i pagamenti saranno effettuati mediante accredito su conto corrente bancario dedicato, con esclusione di responsabilità per la Stazione Appaltante derivante da indicazioni erronee, disguidi e/o inconvenienti ascrivibili all'istituto bancario in questione.

8. REQUISITI AFFIDATARIO

L'incarico sarà affidato a soggetto iscritto e qualificato sulla piattaforma Sintel, dotato dei necessari requisiti di ordine generale di cui al Capo II - I requisiti di ordine generale del Dlgs 36/2023 (art. 94-95-96-97-98) e dei requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 66 del Dlgs 36/2023 e ai sensi della normativa specifica di settore

Il professionista deve, nello specifico, essere in possesso dei seguenti requisiti professionali come di seguito elencati:

- possesso di laurea specialistica in Classe 3/S - Architettura del paesaggio o Classe 77/S - Scienze e tecnologie agrarie, o titolo di studio strettamente attinente alla tipologia di attività da attuare;
- Abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'albo di riferimento dei dottori agronomi e dottori forestali;
- Pregressa esperienza lavorativa nella materia oggetto di incarico;
- Conoscenze normative specifiche.

9. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l' Appaltatore si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Amministrazione regionale ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;

- manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- consentire alla Stazione Appaltante di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dall'Appaltatore tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e dalle vigenti disposizioni in materia;
- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente Capitolato;
- rendersi disponibile a produrre, previa richiesta del Responsabile del Procedimento, gli elaborati redatti o in corso di redazione sia in formato pdf, doc e/o dwg;
- partecipare ad incontri di verifica e/o discussione circa problematiche inerenti le verifiche tecniche, gli esiti delle stesse ed il regolare svolgimento del contratto che il Responsabile Unico del Procedimento riterrà necessari al fine dell'ottenimento del miglior risultato;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti di posta elettronica, posta elettronica certificata e telefono da utilizzarsi per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento.

10. INCOMPATIBILITA'

Il Professionista accetta l'incarico conferito, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dichiarando sotto la propria responsabilità che non ha rapporti di altro genere con l'Amministrazione, né rapporti di lavoro dipendente con Enti pubblici che vietino l'esercizio della libera professione, né altri rapporti incompatibili o in contrasto di interessi con il presente incarico.

11 RESPONSABILITA', POLIZZA ASSICURATIVA

L'appaltatore si assume ogni responsabilità per i casi di infortuni e di danni arrecati all'Amministrazione e/o terzi in dipendenza di negligenza o colpa anche lieve nella esecuzione degli adempimenti scaturenti dal contratto.

L'appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone, ai mezzi e/o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Amministrazione.

L'appaltatore deve essere in possesso di adeguata copertura assicurativa della responsabilità civile professionale che garantisca comunque il risarcimento dei danni causati nell'esercizio dell'attività professionale assicurata.

L'Appaltatore è tenuto a produrre, ai sensi dell'art. 37 comma 3 dell'allegato I.7 al Codice, prima della sottoscrizione del contratto, una polizza di responsabilità civile professionale, dovuta ad errori od omissioni nello svolgimento dell'attività, con massimale non inferiore ad € 1.000.000,00.

12. GARANZIE

Ai sensi dell'art 53 c. 1 del Dlgs 36/2023 non è richiesta garanzia provvisoria.

In deroga all'art.53 c. 4 del Dlgs 36/2023, la Stazione Appaltante non intende procedere con la richiesta della sottoscrizione della cauzione o garanzia fideiussoria definitiva ai fini della stipula, in quanto trattasi di incarico con tempistica definita e limitata, come sopra indicato.

13. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i..

14. INADEMPIENZE CONTRATTUALI, VARIAZIONI, INTERRUZIONI

1) Nel caso in cui l'Amministrazione di sua iniziativa e senza giusta causa proceda alla revoca del presente incarico, al professionista dovranno essere corrisposti gli onorari ed il rimborso spese per il lavoro fatto o predisposto sino alla data di comunicazione della revoca.

2) Nel caso in cui sia il professionista a recedere dall'incarico senza giusta causa, l'Amministrazione avrà diritto al risarcimento dei danni subiti, tenuto conto della natura dell'incarico.

3) Nel caso in cui il Professionista a causa di malattia grave, o per ogni altro motivo grave, si trova nell'impossibilità di portare a termine l'incarico, la sua sostituzione viene proposta alla Amministrazione da lui medesimo o dai suoi aventi diritto.

4) E' facoltà dell'Amministrazione risolvere anticipatamente il presente contratto in ogni momento, ove il tecnico incaricato contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente disciplinare, ovvero a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal Responsabile del procedimento, ovvero non produca la documentazione richiesta.

5) La risoluzione di cui sopra avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno trenta giorni di preavviso, senza obbligo di messa in mora; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

6) In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni professionali, per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere comunicato tempestivamente per iscritto al Direttore del Contratto.

15. PENALITA' PER RITARDI

In caso di mancato rispetto dei tempi indicati all'art. 5, per motivi addebitabili all'Appaltatore, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo relativo a ciascuna delle fasi di cui al precedente art. 5, una penale da calcolare nella misura dell'un per mille (1‰) dell'importo contrattuale, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale.

A giustificazione, il soggetto aggiudicatario non potrà invocare eventuali ritardi che potessero essere causati da terzi, se egli non avrà denunciato in tempo e per iscritto alla Stazione Appaltante l'effettivo ritardo eventualmente causato.

L'Amministrazione contesterà formalmente le inadempienze riscontrate e assegnerà un termine, non inferiore a cinque giorni, per la presentazione di contro deduzioni e memorie scritte.

Trascorso tale termine l'eventuale penale sarà applicata sul primo documento contabile.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal Responsabile del Procedimento, non saranno computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, ai sensi del comma 8 art. 121 del D.Lgs 36/2023, previa richiesta adeguatamente motivata formalmente, presentata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale dall'Appaltatore al Responsabile del Procedimento.

L'Appaltatore è l'unico responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione del servizio.

La Stazione Appaltante procederà all'applicazione della penale trattenendo tale importo (da versare a Regione Piemonte) sulle somme dovute all'Appaltatore dovute all'Appaltatore nell'unica fattura a saldo del servizio.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera in nessun caso l'Appaltatore del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Appaltatore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Stazione Appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni sia materiali che immateriali.

16. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' fatto assoluto divieto di affidare a terzi la prestazione oggetto del presente disciplinare.

Il concorrente può dichiarare, nella documentazione relativa alla trattativa, le parti di servizio che intende eventualmente subappaltare. Il subappalto è disciplinato dal presente articolo e dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023. L'autorizzazione al subappalto, rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice, non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione del servizio. Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento, o maggiori compensi.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Sono comunque vietati l'integrale cessione del contratto di appalto e l'affidamento a terzi della integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni che ne sono oggetto, così come l'esecuzione prevalente delle lavorazioni ad alta intensità di manodopera. Il subappaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione degli stessi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

17. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata a/r o PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

La Stazione Appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto per una delle seguenti clausole risolutive espresse, oltre alle cause legislativamente previste:

- grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate ai sensi del comma 1, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- applicazione di penali per un importo totale superiore 10% (dieci) dell'importo contrattuale;
- mancata reintegrazione, nel termine di 15 giorni, della cauzione in esito all'escussione della stessa;
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- violazione dell'obbligo di riservatezza;

- adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Amministrazione;
- inadempimento agli obblighi di tracciabilità di cui all'art.8 del presente Capitolato;
- perdita da parte dell'Appaltatore dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionali richiesti per l'espletamento del servizio.
- violazione degli impegni anticorruzione assunti da parte dell'Appaltatore con la sottoscrizione del Patto di Integrità che dovrà essere allegato alla documentazione amministrativa.

La risoluzione in tali casi opera allorché la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con raccomandata a/r o a mezzo PEC all'Appaltatore di volersi avvalere della clausola risolutiva (ex art 1456 c.c.).

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale del servizio effettuato, dedotte le eventuali penalità, spese e danni.

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, secondo la procedura prevista dall'articolo 123 del Codice. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante comunicazione a mezzo raccomandata o mediante PEC, che dovrà pervenire all'appaltatore almeno venti giorni prima del recesso.

In caso di risoluzione anticipata del contratto l'Appaltatore dovrà consegnare tutta la documentazione conoscitiva raccolta e la documentazione tecnica predisposta di cui all'art. 3 del presente Capitolato, redatti alla data di risoluzione.

La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi in danno dell'Appaltatore con addebito ad esso del costo sostenuto in più dalla Stazione Appaltante rispetto a quello previsto.

18 RECESSO UNILATERALE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto sottoscritto in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico ivi compreso la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari, con preavviso di almeno 20 giorni. In caso di recesso l'Appaltatore ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato al servizio prestato, purché regolarmente effettuato, comprensivo delle spese sostenute, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c..

Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

E' fatto divieto al Prestatore di recedere dal contratto con la Stazione Appaltante.

Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di sospendere l'

esecuzione del contratto medesimo, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. Il Responsabile del Procedimento può, altresì, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione all'Appaltatore.

19. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI

L'Appaltatore è unico responsabile nei confronti del personale impiegato. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

Qualora a carico dell'Appaltatore risulti, durante la vigenza contrattuale, una situazione di non correttezza contributiva e retributiva, il pagamento dei corrispettivi dovuti sarà effettuato dalla Stazione Appaltante nel rispetto della normativa vigente.

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire i dipendenti per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento. L'Appaltatore ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

L'Appaltatore è obbligato ad applicare ai dipendenti, occupati nel servizio oggetto del presente appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti.

20. PROPRIETA' DEI DOCUMENTI

Tutti i documenti prodotti restano di piena e assoluta proprietà della Committente, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, disporne, darvi o meno esecuzione, sia nel sito previsto che in altri diversi, pubblicarli ed introdurvi nel modo e con i mezzi che riterrà opportuni, tutte quelle modifiche, varianti, aggiunte che riterrà necessarie senza che da alcuno possano essere sollevate eccezioni di sorta.

Resta invece convenuto che il Professionista potrà utilizzare detti documenti solo dopo aver ricevuto la espressa autorizzazione da parte della Committente.

21. RISERVATEZZA E DIRITTI SUL MATERIALE

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.

L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione Appaltante ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l' Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, il Professionista potrà venire a conoscenza e trattare dati comuni e sensibili relativi agli utenti del servizio. I dati personali forniti alla Regione Piemonte - Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di lavoro – saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR*)”.

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali necessari per adempiere al contratto stesso. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla procedura in oggetto. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa al procedimento di acquisizione in oggetto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il RUP.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10, relativamente alla procedura in oggetto.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in

violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

23. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, ai sensi dell'art.18 c.1 del Dlgs 36/23 s.m.i

La Stazione Appaltante, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, nomina un Referente Tecnico di supporto al RUP, il quale avrà il compito di verificare la corretta esecuzione del contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture e dell'applicazione delle penali.

Il nominativo del Referente Tecnico di supporto al RUP verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

Il Referente Tecnico di supporto al RUP su disposizione del R.U.P., dà avvio all'esecuzione del contratto, fornendo all'Appaltatore tutte le istruzioni e direttive necessarie per lo svolgimento dell'incarico. Al fine di consentire l'avvio dell'esecuzione, il Referente Tecnico di supporto al RUP redige apposito verbale.

È facoltà della Stazione Appaltante accertare in ogni tempo e in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei soggetti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti, anche di natura risarcitoria.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto, da parte di soggetti non idonei, costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Appaltatore.

Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del contratto con contestuale avvio di azione risarcitoria (per danni materiali, immateriali, erariali, amministrativi ed all'immagine) dipendente da tale evento.

Ogni previsione differente rispetto a quelle previste nel presente Capitolato, che dovessero insorgere a causa di eventi imprevisti e non dipendenti dalla volontà o condotta inadempiente dell'Appaltatore, dovranno essere approvate dalla Stazione Appaltante.

24. VARIAZIONI, SOSPENSIONI, INSOLVENZA

L'Appaltatore è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di quanto eseguito alle norme richiamate nel presente Capitolato.

Si rimanda all'art.6 "Modifica del contratto in corso di esecuzione" con riferimento all'art.120 c.9 del Dlgs 36/2023.

Nessuna variazione esecutiva o sospensione delle prestazioni, ancorché ordinata o pretesa dagli uffici, dal Direttore dell'esecuzione del servizio, dal Responsabile Unico del Procedimento o da qualunque altro soggetto titolato, anche se formalmente competente all'ordine (fatte salve le cause di forza maggiore e per motivi di sicurezza), può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e controfirmato dal Responsabile del Procedimento. In difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al servizio, compresa l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato, sono a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore risponde altresì dei maggiori oneri, riconoscibili anche ad altri e diversi soggetti interessati, vs. terzi, in seguito alle variazioni, sospensioni del servizio, altri atti o comportamenti non autorizzati.

In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore e/o per motivi di sicurezza, deve essere comunicata tempestivamente per iscritto al Responsabile Unico del Procedimento.

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione potrà essere ordinata:

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;
- b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Referente Tecnico di supporto al RUP, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 del codice dei contratti.

25. REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'All. II.2bis al Codice, non si applica l'istituto della revisione prezzi.

26. CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il Referente Tecnico di supporto al RUP effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni, redatto dal Referente Tecnico di supporto al RUP e firmato dal RUP e dall'Appaltatore, al quale potrà essere rilasciata copia conforme ove ne faccia richiesta.

L'appalto è soggetto a verifica di regolare esecuzione, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali e delle condizioni offerte in sede di affidamento.

Si fa rinvio, per i contenuti applicabili in relazione alle caratteristiche del presente appalto di servizi, alla disciplina di cui all'art. 116 del Codice.

Tutte le prestazioni dovranno essere rese a regola d'arte, avendo cura di non danneggiare i beni regionali ed arrecare disturbo alle attività lavorative del personale regionale ed essere eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza.

26. SPESE E PRESTAZIONI ACCESSORIE

Tutte le spese e gli oneri fiscali inerenti al contratto, compresa la registrazione ove necessaria, saranno a carico dell'Appaltatore. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese di trasporto, vitto e alloggio, cancelleria, necessarie per l'espletamento del servizio comprese le riunioni e gli incontri indetti, con il Responsabile del Procedimento e con gli Enti.

27. DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente indicato nel presente documento valgono le disposizioni di cui al:

D.Lgs 50/2016 e s.m.i per le parti in vigore;

Dlgs 36/2023 così come integrato e modificato con Dlgs 209/2024

D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151

Dlgs 42/2004

DM Beni culturali n. 154/2017

DM 374/2017

Codice Civile;

Norme Tecniche di Settore.

28. FORO COMPETENTE ED ESCLUSIONE DELL'ARBITRATO

La definizione delle controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Torino ed è esclusa la competenza arbitrale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

IL R.U.P.

Arch. Fabio PALMARI

Firmato digitalmente ai sensi art. 21 D.Lgs. 82/2005

Allegati:

- prospetto di dettaglio del corrispettivo.